



Smentita USA sulla presenza di Forze Speciali a Taiwan

Pubblicato il 22/03/2024

Il 20 marzo, da Washington, è giunta una smentita ufficiale riguardante la presunta presenza permanente di forze speciali statunitensi sull'isola di Kinmen, territorio appartenente a Taiwan e situato nelle immediate vicinanze della Cina continentale. L'Ammiraglio John Aquilino, a capo del Comando Indo-Pacifico degli Stati Uniti, ha chiarito la situazione durante un'audizione al *Comitato U.S. House Armed Service*, negando categoricamente le voci che indicavano un dispiegamento stabile di Green Berets americani per addestrare le truppe taiwanesi nell'isola.



Le speculazioni erano emerse in seguito a un [articolo pubblicato dall'autorevole portale di notizie militari americano SOFREP](#), all'inizio di marzo, che suggeriva come gli istruttori delle Forze Speciali dell'Esercito USA avessero iniziato a stabilire posizioni permanenti nei centri di comando anfibi dell'esercito taiwanese a Kinmen e Penghu. Si affermava che le missioni delle forze americane includessero regolari addestramenti ed esercitazioni con le forze d'élite di Taiwan, in linea con il [National Defense Authorization Act del 2023 degli Stati Uniti](#).

https://youtu.be/tV0c5A_ciGw?si=XPz3jbH48GiA92Fa

Durante l'audizione, tuttavia, l'Ammiraglio Aquilino ha prontamente confutato queste informazioni, descrivendole come inaccurate. *"Lasciate che vi dica che l'articolo è sbagliato. Non vi è alcuna presenza permanente delle forze USA lì"* ha affermato rispondendo alle domande dei legislatori, aggiungendo che dettagli ulteriori potrebbero essere discussi in un contesto classificato.

Inoltre, nel corso dell'audizione, il rappresentante repubblicano Matt Gaetz ha espresso preoccupazioni riguardo a una possibile infiltrazione dell'esercito taiwanese da parte dell'Esercito di Liberazione Popolare (PLA) cinese e le conseguenze di un simile scenario. Gaetz ha chiesto informazioni sull'esistenza di piani specifici da parte del Dipartimento della Difesa USA per valutare la situazione e garantire una deterrenza efficace contro un'eventuale invasione cinese.

A tali interrogativi, l'Ammiraglio Aquilino ha risposto affermativamente, confermando l'esistenza di piani di contingenza, pur preferendo riservare dettagli più specifici a un contesto riservato.